



Cenni Storici Sulla Sezione Di Treviso Del Club Alpino Italiano

(1909-2009)

1909 La Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano è stata fondata da Giulio Vianello, medico, da Mariano Rossi, studente universitario, Umberto Bonvicini, commerciante, Alessandro Gregorj, ingegnere, Ugo Perissinotto, commerciante, Ferdinando Salce, commerciante, da Aldo Voltolin, pittore accademico, dall'avvocato Angelo Biscaro e dal conte Angelo Guarnieri. Le sede sociale fu fissata presso il Caffè Roma, in Piazza dei Signori. Le cariche sociali furono così assegnate: Vianello presidente, Rossi vicepresidente, Guarnieri segretario. I soci aderenti furono 46.

1915 Durante il periodo bellico compreso tra il **1915** e il **1918**, l'attività sociale della Sezione viene sospesa. Nel **1915**, all'atto della sospensione, i soci iscritti risultano 21, oltre a 3 soci aggregati.

1922 In data 20 febbraio viene a ricostituirsi la Sezione con 60 soci; solo 3 giorni dopo la richiesta di autorizzazione alla Sede Centrale. La presidenza è affidata a Carlo Sacconi che rimarrà in carica per qualche mese, prima cedere la nomina a Giulio Vianello. Si organizzano ben 12 gite sociali e viene redatto il primo Regolamento Sezionale. Il 17 settembre viene organizzato dalla Sezione l'importante "1° Congresso Alpinistico delle Tre Venezie" sulla Cima del Monte Grappa, con la presenza dell'allora Presidente Generale del CAI Eliseo Porro. In quest'anno, il Demanio Militare affida alla Sezione due rifugi nel gruppo delle Pale di San Martino, il "Pradidali" e il "Canali" (in seguito rifugio Treviso), le cui costruzioni risalgono al **1896** da parte della Sezione di Dresda del DOeAV. Entrambi verranno poi acquistati, restaurati e arredati dalla Sezione trevigiana grazie ad una sottoscrizione capeggiata e largamente finanziata dallo stesso Vianello. Ancora in quest'anno si costituisce la sottosezione di Conegliano.

1923 Scendendo dalla cima della Tofana di Rozes, al buio, dopo aver scalato la parete sud (via Dimai), perde la vita il socio (e consigliere) Angelo Coletti. La Sezione organizzerà una cerimonia con posa di una croce ai piedi dello stesso versante meridionale.



1924 Il 13 luglio, con un'unica cerimonia svoltasi al rifugio Treviso, vengono inaugurate le due nuove opere alpine, alla presenza di una nutrita rappresentanza di autorità locali, di associazioni e un gran numero di soci. In quest'anno si effettua pure la prima modifica al Regolamento Sezionale.

1925 Nel mese di giugno si inaugura, sul Monte Pizzòc, il gagliardetto della Sezione. In agosto, alla presenza di numerosi soci e associazioni sportive simpatizzanti, viene inaugurato il "Sentiero del Dottor", brillante tracciato scoperto dal dottor Vianello, che collega l'alta Val Canali alla Val d'Angheraz, attraverso il passo dell'Orsa. In ottobre si inaugura anche il "Sentiero delle Lede", altra intuizione di Vianello, che conduce alla forcella omonima e scende al rifugio Pradidali. Nello stesso anno viene indetto un concorso fotografico a premi e si aggregano alla Sezione trevigiana le Sezioni di Sacile e Pordenone.

1926 Con un'assemblea tenutasi il 21 settembre nella nuova sede sociale di via Manin, si costituisce lo SCT (Sci Club Treviso) allo scopo di promuovere e diffondere "...l'esercizio dello sci", che aderisce alla FIS (Federazione Italiana Sci) e a tale scopo fornisce ai praticanti, a prezzi convenienti, "...alcune paia di sci completi con attacchi e bastoni".

1927 Si redige lo statuto dello SCT, che si dedica ad attività agonistica. Il CAI Centrale, per volere del Regime fascista, aderisce al CONI ma non si trasforma, resta "un vero Istituto Nazionale di educazione, di scienza, di patriottismo ...di esplorazione ardita ... di costruttore di rifugi alpini di sentieri e segnalazioni". Dopo vari tentativi, viene individuato e percorso un nuovo tracciato che collega i rifugi Treviso e Pradidali. L'interprete è ancora Giulio Vianello, accompagnato da Lino Fabbro, un socio della Sezione di appena 15 anni. In quest'anno si conclude la stampa e diffusione dell'interessante bollettino sezionale che veniva recapitato ai soci fin dal **1922**.

1928 Instancabile nelle sue ricerche, il dottor Vianello scopre un ulteriore percorso alpinistico, ubicato sopra il rifugio Treviso e battezzato "Sentiero del Podestà", quale riconoscimento all'allora Podestà di Treviso Luigi Faraone, che aveva concesso un contributo atto alla sistemazione dei due rifugi.



- 1929** L'attività alpinistica sezionale registra un notevole sviluppo con l'afflusso di giovani universitari tra i quali spiccano Cino Boccazzi, Enrico Reginato, Renzo Smaghi, i fratelli Raho, oltre a Giuseppe Mazzotti, Giorgio Tonini, Giuseppe Furlanetto, Arturo Cappelletto. L'attività alpinistica si concretizza con l'apertura di numerose vie nuove, quasi tutte concentrate tra Dolomiti di Sesto e Pale di San Martino.
- 1931** Si inaugura il rifugio "Maggiore Angelo Bosi" al Monte Piana, che sarà affiliato alla nostra Sezione.
- 1933/1934** Si costituisce presso Sezione la Commissione Glaciologica per lo studio sistematico dei nostri ghiacciai, e successivamente il primo Comitato Scientifico composto da un Gruppo Speleologico.
- 1940** Nell'inverno a cavallo tra il dicembre **1940** e il febbraio **1941**, il CAI Treviso organizza la prima "Scuola Nazionale di Alpinismo Invernale". Con sede operativa a Selva di Val Gardena, intitolata all'appena scomparso Emilio Comici, la scuola viene diretta da Cino Boccazzi, entrato a far parte del CAAI (Club Alpino Accademico Italiano), coadiuvato da Emilio Marsili e Enrico Reginato. Durante i corsi vengono registrate alcune importanti prime ascensioni invernali.
- 1945** Dopo la parentesi della Seconda guerra mondiale, la Sezione riprende vigore ancora sotto la guida del dottor Vianello, che rimarrà in carica fino al **1949**, anno in cui verrà eletto Presidente Onorario. Gli succederà Roberto Galanti, notaio, originario di Asolo, iscritto al CAI Treviso fin dal **1925**.
- 1947** Si costituisce il primo Gruppo Rocciatori sotto la spinta dell'Accademico bellunese Attilio Zancristoforo, che si scioglierà intorno al **1950**. Il 20 luglio si inaugura il rifugio Biella alla Croda del Bèco, ottenuto in concessione dal Demanio Militare e quindi ripristinato dalla Sezione. Costruito nel **1906** dalla Sezione di Eger del DOeAV con il nome di "Egerhütte", l'opera alpina passa, nel **1925**, in concessione per 29 anni alla Sezione di Biella del CAI. L'attività del rifugio cessa forzatamente nel **1940**. Nel **1947** viene rilevata la concessione da parte della Sezione trevigiana che, nel computo del passaggio di gestione, mantiene il nome della città di Biella, aggiungendo però "alla Croda del Beco". Si ricostituisce lo Sci CAI con lo scopo di organizzare gare sociali; nel **1950** esaurisce la sua attività.



- 1948** Il 18 luglio si inaugura il rifugio Antelao" a Sella Pradonego, voluto e costruito dalla scrittrice e alpinista bolognese-cadorina Giovanna Zangrandi - alias Alma Bevilacqua - per valorizzare una zona dolomitica poco conosciuta. Il nuovo rifugio, come punto di appoggio, agevola il collegamento con il rifugio Galassi, attraverso i Ghiacciai dell'Antelao.
- 1950** La Sezione assume temporaneamente la gestione diretta del rifugio Antelao. Viene inoltre organizzata la "1 ° Mostra Fotografica" sezionale che documenta, peraltro, la cospicua attività svolta. L'organizzazione sarà presieduta da Bepi Mazzotti, Telene Maggio e Bepi Bottegal.
- 1953** Grazie all'impegno di Maria Telene Maggio, questo è un anno proficuo per l'attività sci-alpinistica, escursionistica e culturale, con un buon numero di soci coinvolti.
- 1954** Precipitando in discesa, dopo aver scalato la Cima dell'Alberghetto, muore Giorgio Da Ros; ottimo alpinista oltrechè giovane socio della Sezione.
- 1955** Giuseppe Mazzotti viene nominato socio accademico del CAI. Si tratta del terzo alpinista trevigiano a fregiarsi del prestigioso riconoscimento, dopo Mariano Rossi (**1910**) e Cino Boccazzi (**1940**). All'età di 81 anni muore Giulio Vianello, "el Dotòr", patriarca dell'alpinismo trevigiano. Il 28 agosto si inaugura presso il rifugio "Treviso", il sacello dedicato ai caduti in montagna.
- 1956/1957/1958** L'attività della Sezione continua con numerose gite sociali ad alto livello, partecipate e nei vari gruppi dell'arco alpino.
- 1959** Nell'ambito dei primi cinquant'anni di vita della Sezione viene inaugurato il ricostruito rifugio Pradidali, si costituisce la Scuola di Alpinismo "Ettore Castiglioni" e, presso lo storico Palazzo dei Trecento, viene organizzata la "Mostra del Manifesto di Montagna"; con affiches pubblicitari provenienti da tutto il mondo e appartenenti alla preziosa "Collezione Salce".
- 1960/1961** L'organizzazione della Sede Centrale invita due soci a partecipare ad un corso per "Futuri Dirigenti del CAI", che si tiene in Val d'Aosta, presso il rifugio "Monte Bianco". Nel **1961** Si ricostituisce il nuovo Gruppo Rocciatori e la scuola "Ettore Castiglioni" organizza con continuità i Corsi di roccia al rifugio presso il "Pradidali".



- 1963** Oltre all'inaugurazione della nuova grande veranda del rifugio "Pradidali", la Sezione costruisce un nuovo percorso attrezzato: la "Ferrata del Velo"; utile collegamento escursionistico tra il rifugio Pradidali e l'allora Bivacco del Velo, ai piedi della Cima della Madonna e al suo celeberrimo "Spigolo del velo".
- 1964** Si caratterizza per una intensa attività culturale con conferenze e proiezioni nei diversi argomenti inerenti la montagna e la sua salvaguardia.
- 1965** Rinasce il nuovo Notiziario Sezionale.
- 1966** Il 26 febbraio si inaugura la nuova sede sociale di Piazza dei Signori (peraltro la sede attuale).
- 1967** In occasione della 47^a Adunata Nazionale degli Alpini svolta a Treviso, la Sezione emette un numero speciale del Bollettino Sezionale dedicato ai quattro nostri rifugi. Il notaio Galanti viene nominato Vicepresidente Generale Centrale. Si tiene il 7° corso di Alpinismo della Scuola "Ettore Castiglioni", ancora con sede al rifugio "Pradidali". Viene inoltre approvato e pubblicato il nuovo Regolamento Sezionale.
- 1968** L'attività continua con numerose gite sociali e ascensioni di buon livello. Si avverte, scorrendo i Bollettini di quegli anni, una crescente sensibilità verso le problematiche dell'ambiente e della tutela del patrimonio naturale.
- 1971** Si inaugura la nuova ferrata ai ghiacciai dell'Antelao, costruita dal Gruppo Rocciatori. I soci raggiungono il numero di 700.
- 1972** La Sezione presenta una mozione contro la costruzione degli impianti funiviari in Val Canali espressa dalla Commissione Veneta per la Protezione Natura Alpina del CAI, preoccupata per le conseguenze ambientali, naturalistiche e alpinistiche della zona.
- 1973** E' segnato da un grave incidente in montagna. Sullo Spigolo del Velo perdono la vita Paolo De Tuoni, Roberta Dalle Feste e Sergio Lovadina. Ottimo alpinista, De Tuoni era pure stato il direttore della scuola di alpinismo "Castiglioni".
- 1974** Benvenuta la Sottosezione di Spresiano! Il primo Reggente sarà Alessandro Callegari.



- 1975** La Sezione apre le porte allo sci alpinismo con il 1° corso specifico. L'attività sezionale continua con gite sociali e un'intensa attività culturale; sotto il profilo alpinistico la Sezione tocca il suo apice grazie ai contributi apportati dalla Scuola "Castiglioni" e soprattutto dal Gruppo Rocciatori, i cui elementi di punta sono i fratelli Lorenzo e Francesco Scandolin e Francesco Soldati.
- 1976/1978** Continua l'attività dei Corsi di sci-alpino e dell'attività sezionale con gite estive, invernali e attività socioculturali.
- 1979** Viene effettuato il 1° Corso di sci-alpino. Nell'ambito delle celebrazioni per il 70° della fondazione della Sezione si è voluto inserire una nuova iniziativa: una escursione naturalistica nel Parco Nazionale del Gran Paradiso in data 8 luglio. Matura una nuova presa di coscienza nei confronti del problema ambientale grazie alla spinta della Commissione PNA e nei puntuali interventi di Bepi Cappelletto e Giulio Moro. Ora siamo più di **1000** soci.
- 1980** Si organizza il 5° corso di sci-alpino, con la partecipazione di 40 soci, il 2° corso di sci-alpinismo e un corso di Naturalismo Alpino allo scopo di informare i soci sui diversi argomenti inerenti l'ambiente e alla sua salvaguardia.
- 1981** Nell'ambito dell'impegno sezionale la CSPNA, con una serie di conferenze, si propone di propagandare nell'ambito scolastico la salvaguardia del territorio. Due soci vengono invitati a partecipare al 20° corso itinerante di geologia. Si organizza il 1° Corso di Naturalismo Alpino per insegnanti delle scuole primarie con conferenze ed escursioni guidate. Nonostante il poco innevamento si organizza ugualmente il 6° corso di sci-alpino. L'attività sci-alpinistica si propone con numerose escursioni in tutto l'arco alpino.
- 1982** Dall'organizzazione della Scuola "Ettore Castiglioni" nasce un corso di "Introduzione all' alpinismo", atto a fornire un ulteriore bagaglio di conoscenze tecniche ai soci escursionisti. Dal Comune di Claut viene concesso alla Sezione un diritto di superficie nella zona del Col Nudo per la costruzione del bivacco "Erasmus Frisacco".



1983 La Sezione conta **1588** soci. Il 24 luglio si inaugurerà il bivacco "E. Frisacco" al Cadin di Magor, sul Col Nudo. Per il terzo anno consecutivo il CSPNA è presente nella realtà della scuola elementare, con corsi di naturalismo destinati ai bambini. Si organizzano gite naturalistiche in Val di Rabbi e in Val d'Aosta. La "Castiglioni" continua la sua attività ad alto livello. Ricordiamo inoltre le importanti vie aperte da Berto Marampon con altri esponenti della Sezione come Renato Piovesan e Vincenzo Muzi. Nell'ottobre, a seguito della presentazione del progetto di legge n°388 "Norme per l'istituzione del Parco Regionale del Bosco del Cansiglio", la C.S.P.N.A. prende pubblicamente posizione con documento inviato alle autorità competenti, e nell'ottobre del **1984** uscirà con un Notiziario Sezionale monografico sul Cansiglio.

1984 Nel mese di aprile si sono tenuti due incontri culturali sul Parco del Cansiglio, ed altri quattro incontri organizzati dal Comune di Treviso in occasione della presentazione del volume "Naturalismo e Scuola" pubblicato in collaborazione con la nostra Sezione.

1985 Ora siamo in **1832** soci. La "Castiglioni" organizza quattro corsi così suddivisi: Corso di introduzione all'alpinismo, Corso di perfezionamento e Corso di ghiaccio, e 1° Corso di Sci fondo escursionismo. Il Comitato Scientifico, nato ufficialmente nel **1983** come ramo parallelo della CSPNA, diventa indipendente e passa ad una fase pienamente operativa producendo una serie di 120 diapositive con opuscolo illustrativo per "iniziare" i docenti alla autogestione degli itinerari naturalistici; organizza inoltre una uscita alla Grotta Gigante, in collaborazione con la Commissione Grotte del CAI-SAG di Trieste, e invia un proprio membro al 20° Corso Nazionale per Operatori ed Esperti naturalistici al Parco dell'Argentera. Siamo presenti al secondo appuntamento con le operazioni di pulizia della montagna al rifugio "Pradidali". Il PNA diventa TAM (Tutela Ambiente Montano).

1986 Muore Maria Telene Maggio; importante figura trevigiana della montagna, brava alpinista ed esperta scialpinista, per mezzo secolo si è dedicata con passione ai vari problemi ambientali e della Sezione. Viene redatto il nuovo Statuto della Scuola "Castiglioni" nonché il Regolamento per l'uso dei materiali. Inizia una positiva collaborazione tra la TAM e le altre associazioni protezionistiche che operano in zona.



1987 Dopo quasi quarant'anni il notaio Roberto Galanti, erede istituzionale di Giulio Vianello, lascia la Presidenza della Sezione; come il suo predecessore, sarà acclamato Presidente Onorario. Il mandato presidenziale passerà a Bepi Cappelletto. La Sezione si adegua allo "statuto-tipo" dettato dalla Sede Centrale, con art. 26 sulla durata in carica del Presidente e dei Consiglieri sezionali. Si conclude il 20° Corso di Sci Fondo Escursionismo. La sottosezione di Spresiano diventa Sezione autonoma. Renato Piovesan, diventato istruttore INSA, alimenta il corpo-istruttori della "Castiglioni" con un prestigioso titolo. Durante le vacanze estive parte il progetto "Montagna ragazzi", rivolto agli studenti di 3^a media, 1^a e 2^a superiore, con l'appoggio organizzativo della Sezione e finanziario del Comune di Treviso. Il 21 settembre viene organizzato un incontro presso il rifugio "Biella alla Croda del Bèco" con i soci della Sezione piemontese, per commemorare insieme il 40° anniversario dell'acquisizione del rifugio.

1988 Il rifugio "Angelo Bosi al Monte Piana" si rende indipendente dalla nostra Sezione, dopo anni di preziosa collaborazione curata dal nostro socio -e per anni vicepresidente- Elio Scarpa. Entra il progresso, abbiamo finalmente il telefono. Il rifugio "Biella" viene classificato "Rifugio Sociale di Alta Montagna". Il 9 e 10 aprile ha luogo un incontro di alpinisti sui monti dell'Alpago, per evidenziare l'importanza del gruppo del Monte Cavallo in contrapposizione allo sfruttamento previsto con strutture turistiche ed impianti di risalita; partecipano anche altri gruppi protezionistici. Nello stesso mese si dà inizio ad un corso teorico-pratico di Escursionismo. Si dà il via al progetto per il nuovo bivacco al rifugio "Pradidali".

1989 La Sezione compie 80 anni! Nell'ambito della manifestazione si organizza il 92° Convegno delle Sezioni Veneto Friulane Giuliane. Si incrementa l'attività culturale con gite al "Sentiero Astaldi" sulle Tofane e alla "Raccolta Zardini", preziosa collezione di fossili allocata presso il Museo delle Regole di Cortina. Si organizza un Corso per Operatori Sezionali di TAM, denominato "Laboratorio TAM **1989**". La Sezione partecipa con numerosi soci alla manifestazione per la salvaguardia del Cansiglio relativa al "Progetto Neve". Viene presentato il progetto relativo alla costruzione del bivacco invernale per il rifugio "Biella" e si programma una pulizia nei dintorni dello stesso. L'attività continua con gite sociali, con il Corso di Sci Fondo Escursionismo e la notevole attività dell'Alpinismo Giovanile.



- 1990** Maurizio Baroni diventa Istruttore di Sci Fondo Escursionistico. Si organizza una gita di tre giorni al Laghi di Plitvice, con 59 partecipanti. Viene reso operativo l'articolo 26 dello Statuto-Tipo che recita: "Il Presidente ed i Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una prima volta nella stessa carica e possono esserlo ancora dopo almeno un anno di interruzione".
- 1991** Il 25 gennaio è mancato il socio Bepi Gasparotto, da tutti conosciuto per la grande disponibilità e competenza nell'escursionismo, premiato con medaglia d'oro della Sezione. Tre soci partecipano al 4° Corso VFG per accompagnatori di Alpinismo Giovanile. La "Castiglioni" organizza due stage nei gruppi di Brenta e Sella per un aggiornamento dei propri istruttori. È anche l'anno in cui si registra un notevole exploit: il nostro socio Giancarlo Gazzola sale in prima solitaria il versante nord dell'Annapurna (m **8078**). Alla nostra storica e onnipresente segretaria Tosca Piazza viene conferito, in segno di riconoscimento e affetto, la medaglia d'oro della Sezione.
- 1992** La Sezione invia due soci ad un corso di aggiornamento di sci-alpinismo, che vengono poi ammessi ai corsi ISA. Cambio della guardia ai rifugio "Biella": dopo continuativi vent'anni di gestione, alla famiglia Brunner subentrerà Guido Salton, guida alpina di Cortina d'Ampezzo. Un socio è ammesso al Corso per Accompagnatore di Escursionismo, conseguendone la nomina nel **1994**. L'attività di Alpinismo Giovanile realizza anche quest'anno dei soggiorni trekking. Si fermano momentaneamente i lavori al bivacco invernale dei rifugio "Pradidali". La "Castiglioni" acquisisce un altro istruttore Regionale di Alpinismo (IA), Antonello Peatini, e un istruttore di sci-alpinismo (ISA), Giovanni Piazzetta. I soci, attualmente, sono **1933**. Il Presidente Bepi Cappelletto viene eletto Consigliere Centrale. Sette soci partecipano al Corso di aggiornamento di Sci Fondo Escursionistico che si tiene a Passo Rolle.



- 1993** Alla presidenza della Sezione subentra Bruna Carletto. Il Comitato Scientifico, per far conoscere itinerari poco frequentati, si sta impegnando nella realizzazione di due "Sentieri Natura" nella zona del rifugio Antelao. Due soci partecipano ad un corso di formazione di "geologia ed ecologia montana", organizzato dalla Fondazione Angelini. Alla notevole attività svolta da Alpinismo Giovanile con trekking, soggiorni e corsi di introduzione, si affianca il buon andamento delle gite sociali, lo sci-escursionismo e la continuità della scuola di alpinismo e sci-alpinismo "Castiglioni".
- 1994** L'attività dello sci-fondo escursionismo si è evidenziata con un corso sezionale di perfezionamento e con la partecipazione al Raduno Nazionale del Gran Sasso. Grazie alla generoso intervento della famiglia Battaglia-Ramanzini e al lavoro di numerosi soci si è potuto realizzare il "Centro Studi Montani Alessandra Battaglia" presso il nuovo bivacco del rifugio "Biella". All'inaugurazione avvenuta l'11 settembre, hanno partecipato i Presidenti Generale e Sezionale, Consiglieri Centrali, Autorità Locali nonché i Familiari di Alessandra; per questa occasione si sono radunati numerosi soci e simpatizzanti. Il Centro ha già dato opportunità di lavoro al Dipartimento di Geologia dell'Università di Padova, al Gruppo Proteo di Vicenza e alla Comm. Interregg. TAM, che vi ha organizzato un Corso sulle "Problematiche del turismo d'Alta Montagna" in collaborazione con il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo. Continua senza soste l'attività alpinistica di Berto Marampon che, tra le altre, apre una nuova via nel gruppo della Marmolada e la intitola al compianto Bepi Gasparotto. La "Castiglioni" conclude il Corso AR1. "Montagna Ragazzi" chiude l'attività estiva con il trekking sui Monti Sibillini, accingendo sia preparare un'esperienza invernale sui monti del Friuli. Con due serate di diapositive è stata presentata al pubblico l'attività dello sci-fondo escursionismo e dell'Alpinismo Giovanile. Una copiosa alluvione ha causato ingenti danni al sentiero di accesso al rifugio "Pradidali" e ha divelto le strutture della teleferica, compromettendo seriamente i rifornimenti in quota.



- 1995** Viene redatto un programma culturale in otto serate con tema la montagna. La Commissione TAM assieme al Comitato Scientifico presentano il programma definitivo per la realizzazione di un sentiero naturalistico intorno al rifugio "Antelao". Si dà inizio ad una raccolta volontaria di fondi per il ripristino della teleferica del rifugio "Pradidali". La "Castiglioni", priva di propri Istruttori Nazionali di Alpinismo, si associa alla sezione di San Dona' di Piave per poter organizzare un corso roccia. Il gruppo sci-fondo escursionismo organizza sul Monte Grappa un raduno interregionale che si svolgerà l'11 e 12 febbraio. Nel programma di Alpinismo Giovanile trova posto una nuova proposta: il "soggiorno per famiglie". Giovanni Cibien è promosso Accompagnatore di Escursionismo. Alcuni soci partecipano al "Corso di Formazione per Operatori TAM" che si svolge presso il rifugio "Galassi". Si rinnova la gestione nei rifugi "Antelao" e "Pradidali".
- 1996** La sottoscrizione per la teleferica del "Pradidali" ammonta a lire 16.300.000 e il Consiglio delibera di procedere all'accensione di un mutuo di 100.000.000 per la ricostruzione della stessa. Viene proposto di fondare la Scuola di Sci-Fondo Escursionismo della Sezione. Cambio della guardia nell'incarico di responsabile dell'Alpinismo Giovanile; subentra Pier Paolo Del Prà. Con il patrocinio della TAM si organizzano una conferenza e una mostra su "I segni dell'uomo nelle Terre Alte". La commissione Alpinismo Giovanile organizza l'attività estiva presso il rifugio Biella, con l'utilizzo del Centro Studi "Alessandra Battaglia". In ugual modo, alla fine di agosto, si è svolto uno stage naturalistico-escursionistico a cura del Comitato Scientifico e della Commissione TAM. Alla presenza del presidente Bruna Carletto del vicepresidente Bruno Rossetti, durante l'estate si è svolta la manifestazione per il centenario della costruzione del rifugio "Pradidali"; alla quale sono stati invitati i rappresentanti la Sezione di Dresda - costruttrice nel **1896** del rifugio - e delle Guide Alpine del Primiero. La Sezione di Dresda propone un'escursione nel mese di luglio presso il "Dresdenerhütte", nel gruppo dello Stubai, rifugio di sua proprietà.



1997 la Commissione Attività Culturali organizza, con grande partecipazione di pubblico, due incontri con gli alpinisti Cesare Maestri e Hans Kammerlander (a cui viene offerta la tessera di socio della Sezione). Si riparla dell'acquisto del rifugio "Treviso" da parte dell'allora gestore Alessandro Timillero. Qualche contributo per il rifacimento della teleferica del Pradidali è annunciato dalla Cassa Rurale di Primiero. Nel mese di giugno la Commissione TAM allestisce una mostra inerente l'evento "Camminaitalia" mentre quella su "I Ladini delle Dolomiti", già programmata, viene rinviata per mancanza di una sala adeguata. Il Centro Studi "Alessandra Battaglia" ha un nuovo responsabile. La Scuola di Alpinismo invia un componente per gli esami di Istruttore Regionale. Il nostro presidente partecipa all'importante Congresso Nazionale di Pesaro, con argomento il Codice di Autoregolamentazione (le "Tavole di Courmayeur"), che definisce tutte le attività sportive collegate all'alpinismo, sia nella media che nell'alta montagna. La Commissione Cultura, sempre impegnata nell'organizzazione delle serate per i soci, accoglie nel proprio organico rappresentanti dei vari OTS a sostegno delle future attività.

1998 Cambio della guardia al timone della Sezione: a Bruna Carletto subentra in qualità di presidente Bruno Rossetti. Si ricostituisce formalmente un Gruppo Rocciatori che prenderà il nome di "Su Drèt".

1999/2000/2001 [no data]

2002 A pochi mesi dal suo centesimo compleanno (era nato ad Asolo nel **1902**), muore Roberto Galanti. Presidente onorario e medaglia d'oro della Sezione, fu pure un'eminente figura del CAI centrale, di cui fu consigliere (**1947-1966**) e vicepresidente generale (**1967-1971**). Fra le tante iniziative istituzionali legate al mondo della montagna, Galanti è quantomeno da ricordare come promotore, insieme a Vandelli e Durissini, del Convegno delle Sezioni Trivenete, nonché della "Fondazione Antonio Berti". In gioventù Galanti fu buon alpinista, aprendo anche alcune vie nuove, tra cui la prima assoluta al Dito dell'Alberghetto (Pale di S. Martino). Da ricordare pure che, con Mazzotti, sarà tra i fondatori del periodico "Le Alpi Venete".



- 2003** Ad agosto il nostro socio Mario Crespan, autore con Luca Visentini dell'opera "Civetta", viene insignito, in coppia con quest'ultimo, del prestigioso premio annuale "Pelmo d'Oro" per "...la divulgazione alpina attraverso una produzione letteraria, fotografica o semplicemente grafica..." (San Vito di Cadore, 2 agosto **2003**). In autunno Berto Marampon festeggia la sua 41esima via nuova in trent'anni d'attività alpinistica, aprendo in quattro giorni un itinerario sullo Spiz del Tita (Prampèr – Spiz di Mezzodi).
- 2004** Tra gennaio e febbraio, grazie all'organizzazione in primis di Giovanni Cibien, viene organizzato presso lo spazio espositivo al Portello Sile, un concorso fotografico dal titolo "Tutti i volti della montagna", che vedrà 238 opere partecipanti. Il concorso viene accompagnato anche dalla mostra "Il volto storico della montagna trevigiana"; piccolo ma significativo itinerario storico sull'alpinismo di Treviso e i suoi protagonisti. A 93 anni ci lascia Antonio Perissinotto, figura storica della Sezione, di cui era socio onorario, nonché figlio di Ugo Perissinotto, uno dei nove fondatori del CAI Treviso.
- 2005** Dopo sei anni Bruno Rossetti concluderà il suo mandato. L'Assemblea generale affiderà l'incarico di presidente a Renzo Secco. Vengono approvati e partono i progetti relativi a grossi lavori di ammodernamento dei rifugi Pradidali e Treviso, che si concluderanno nel giro di un anno. Il conseguente carico finanziario per la sezione è notevole.
- 2006** la Sezione organizza una cerimonia presso il Teatro Eden di Treviso per festeggiare i novant'anni di Cino Boccazzi. L'alpinista, viaggiatore e scrittore sarà nominato socio onorario della Sezione. Al rifugio Antelao viene organizzato un concorso letterario e, contestualmente alla premiazione, viene posata una targa commemorativa in ricordo di Giovanna Zangrandi.
- 2007** Il 22 luglio vengono celebrati i 100 anni dalla costruzione della vecchia Egererhütte. Al rifugio Biella viene organizzata dalla Sezione una cerimonia di due giorni, condivisa con gli amici della sezione del DAV di Eger und Egerland. Con l'occasione la Sezione trevigiana patrocina una pubblicazione che narra la centenaria storia del rifugio, nonché l'emissione di un annullo postale commemorativo insieme a una serie di cartoline.



2008 Grazie all'organizzazione del Gruppo Rocciatori "Su Drè" e della Scuola di alpinismo e scialpinismo "Castiglioni", oltre al coinvolgimento di tutti i gruppi e le commissioni della Sezione, in primavera viene organizzata la 1^a edizione di "Arrampicata in Piazza", sorta di week-end alpino in cui tutta la cittadinanza è stata invitata a provare l'emozione dell'arrampicata su una apposita struttura montata in Piazza Monte di Pietà. Ma anche a conoscere il CAI Treviso con le sue persone e le sue molteplici attività, visitando un "campo-base" a supporto del muro di arrampicata, in cui trovare risposte a tutte le possibili domande sulla Montagna.

2009 La Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano compie cent'anni!